



Ministero dell'Istruzione



Scuola dell'Infanzia Paritaria

“LA SCUOLA DI TITTY”

Via Bartolo di Terlizzi, 23
70037 - Ruvo di Puglia (BA)
Tel: 349 5829477

Codice Meccanografico: BA1A246009

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola Di Titty è stato elaborato dal Collegio dei Docenti
nella seduta del **02/09/2024** sulla base del verbale n. **23**
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/01/2025** con verbale n. **26***

Anno di aggiornamento:

2025/2026

Triennio di riferimento:

2025/2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola Di Titty è stato elaborato dal Collegio dei Docenti
nella seduta del **02/09/2024** sulla base del verbale n. **23**
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/01/2025** con verbale n. **26***

Anno di aggiornamento:

2025/2026

Triennio di riferimento:

2022/2025



PREMESSA

Legge 13 luglio 2015 n. 107. *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.*

Art 1 comma 12: *"Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)"*

Comma 152: *"Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (...)"*



INDICE

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA	1
CARATTERISTICHE E CONTENUTI	1
ATTIVITÀ FORMATIVE SCUOLE IN RETE.....	2
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	5
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO.....	5
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA.....	7
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI.....	8
RISORSE PROFESSIONALI	9
LE SCELTE STRATEGICHE	10
ASPETTI GENERALI	10
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....	12
PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE.....	13
L’OFFERTA FORMATIVA.....	14
ASPETTI GENERALI	14
I BAMBINI, LE FAMIGLIE, I DOCENTI, L’AMBIENTE D’APPRENDIMENTO.....	16
I CAMPI D’ESPERIENZA.....	20
INSEGNAMENTI, RISORSE UMANE ED ECONOMICHE, ORGANI COLLEGIALI.....	27
AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	32
QUADRO ORARIO E ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA.....	32
SERVIZI OFFERTI DALLA SCUOLA	41
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	43



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CARATTERISTICHE E CONTENUTI

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è elaborato:

- ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- è redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99)
- il piano, dalla scuola d'infanzia in rete, è stato elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto;
- Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.

Questo documento descrive le linee del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) delle scuole in rete, al fine di definire i percorsi di flessibilità didattica ed organizzativa, renderli chiari e verificabili in itinere, promuovere la crescita armonica dei bambini, assicurare coerenza ed integrazione di tutte le scelte, per un confronto continuo e per costanti miglioramenti.

Il Piano triennale dell'offerta formativa formulato dal collegio docenti delle scuole in rete, è l'esplicazione pedagogico - professionale della scuola dell'infanzia cattolica e ne costituisce la proposta programmatica finalizzata a rispondere ai bisogni dell'utenza.

La scuola dell'infanzia prevede insegnamenti curricolari obbligatori e adeguati, iter formativi rispondenti ai bisogni, alle possibilità degli alunni e, se è il caso, personalizzati per l'attuazione dell'autonomia organizzativa e didattica.



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITÀ FORMATIVE SCUOLE IN RETE

Finalità del coordinamento in rete

L'introduzione delle nuove tecnologie della comunicazione, il D.M. 275 dell'8/03/1999 sull'"Autonomia Scolastica"; la L.62/00 sulla "Parità Scolastica", la Riforma Moratti, e, in ultimo, tutte le riforme intervenute da un verso segnano la fine di un sistema scolastico obsoleto, dall'altro impongono servizi di qualità per una "Scuola di Qualità".

L'inserimento nel sistema d'Istruzione Nazionale della Scuola dell'Infanzia ha sollecitato lo sviluppo di un sistema, che, supportato da componenti professionali altamente specifiche per l'infanzia, garantisca alle Scuole assistite efficacia, efficienza e qualità dei servizi offerti.

Infatti, il Centro Servizi Scuole in Rete srl di Andria, - previa regolare convocazione dei gestori delle scuole di aderenti, si sono riuniti in assemblea generale, i Responsabili delle Scuole di Infanzia per la definizione e sottoscrizione di un accordo di Rete, che per brevità si riporta nei punti più essenziali.

ACCORDO DI RETE

Le Scuole d'Infanzia tutte di ispirazione cattolica, concordano e definiscono un accordo di rete per migliorare l'offerta formativa, regolato dai seguenti articoli:

Articolo 1

Sulla base dell'art. 7 del Regolamento in materia di autonomia, che promuove la collaborazione tra le diverse istituzioni scolastiche ai fini di una più valida attività formativa, sentite le proposte di collaborazione effettuate in senso ai rispettivi Collegi dei Docenti, concordano in generale di:

- Favorire la realizzazione di iniziative comuni rispondenti alle esigenze degli utenti delle Scuole aderenti all'accordo;
- Promuovere lo sviluppo della metodologia della rete centrata sulla condivisione culturale degli operatori e costruita anche attraverso la formazione comune nei processi di ricerca-azione;
- Realizzare iniziative di aggiornamento rivolte agli operatori e al personale educativo, anche attraverso la predisposizione di materiali, dati e l'ausilio delle nuove tecnologie informatiche e multimediali;
- Valorizzare le risorse umane coinvolte e la collaborazione fra soggetti appartenenti a realtà diverse per incrementare e diffondere la cultura dell'accoglienza e della solidarietà;
- Favorire la diffusione di iniziative e progetti a livello territoriale;
- Promuovere attività di ricerca o di corsi laboratorio su alcune questioni rilevanti, che nel corso dell'anno scolastico risultassero utili e rispondenti alle esigenze formative degli alunni.



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITÀ FORMATIVE SCUOLE IN RETE

Articolo 2

Aggiornamento del personale dirigente docente e A.T.A. delle scuole in rete:

Tema dell'aggiornamento: il regolamento dell'autonomia e della sua concreta applicazione alle nostre scuole.

Obiettivi: acquisizione di conoscenze e competenze in materia di autonomia scolastica.

Contenuti:

- Le forme di autonomia organizzativa, didattica e di sperimentazione, ricerca e sviluppo;
- Presentazione concreta dei vari aspetti previsti dal Regolamento;
- L'elaborazione del curriculum scolastico;
- L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e dinamica di attuazione.

Modalità:

- Riunioni con la presenza di esperti indicati di volta in volta;
- Esercitazioni personali da confrontare in incontri collegiali;

Tempo: nel periodo settembre-giugno di ogni anno, nel pomeriggio dalle ore 16:00 alle ore 20:00, nei giorni che, di volta in volta saranno concordati dalle Scuole aderenti;

Luogo: gli incontri saranno tenuti nella sede più vicina alla Rete di riferimento.

Verifica di valutazione dell'iniziativa e collegi riuniti

Da tenersi presso la sede della rete – dove parteciperanno i Gestori e le Coordinatrici Educative e Didattiche e i docenti di ogni singola scuola.

Inoltre, saranno promosse iniziative volte a dare un'immagine delle nostre scuole sempre più al passo con i tempi e più rispondenti alle esigenze degli utenti. Particolare attenzione sarà data ai progetti per attività didattiche e formative (multimedialità, nuove tecnologie, visite guidate, conoscenza del proprio territorio e scambi di docenti per alcuni periodi).

Articolo 3

Organo della rete è il **comitato di rete** a cui partecipano tutte le scuole aderenti con un proprio rappresentante (il Legale Rappresentante o suo delegato). Il Comitato di Rete, individuata la Sede della Rete, nomina il Coordinatore di territorio.

Il Comitato di Rete si riunisce almeno tre volte in un anno; definisce il Piano delle attività e ne cura l'attuazione; cura l'informazione tra i membri della Rete.

Il Coordinatore di territorio cura l'esecuzione delle delibere, prepara i lavori del Comitato di Rete, preventivamente concordati.

Spese di organizzazione e gestione:

ogni scuola contribuirà con l'apporto del proprio personale, a titolo gratuito, alla realizzazione di quanto la Rete si è prefissa di realizzare.



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITÀ FORMATIVE SCUOLE IN RETE

Anche le spese di funzionamento (telefoniche, materiale di consumo, materiali informatici, duplicazione ecc.) saranno fornite, a titolo gratuito, di volta in volta.

I coordinatori educativi e didattici e i Gestori delle scuole aderenti, col pieno assenso dei rispettivi Collegi dei Docenti,

Concordano che un gruppo di lavoro composto dai coordinatori e dal coordinatore di territorio, assicuri tutti gli adempimenti del presente accordo. Il gruppo dura circa 1 anno e si rinnova di anno in anno.

Si impegnano, ciascuno secondo le proprie competenze, a sostenere l'attuazione;

Costituiscono, per l'attuazione del progetto un organismo operativo e rappresentativo delle singole scuole che controlli il raggiungimento degli obiettivi previsti e ne proponga l'eventuale rimodulazione in itinere. Tale organismo è formato dalle direzioni delle singole scuole e da un gruppo di docenti esperti delle singole scuole.

Il suddetto organismo **designerà un coordinatore** nel suo seno e si riunirà con periodicità concordata e ogni qualvolta una delle scuole lo richieda per eventuali verifiche o problemi sorti in itinere; sarà cura del coordinatore e del soggetto proponente informare gli altri nella necessità dell'incontro e concordare date e orari. Il presente accordo e gli organismi da esso previsti **avranno durata corrispondente all'anno scolastico**, potranno rimanere in vigore di anno scolastico in anno scolastico, fino al raggiungimento degli scopi per cui si è stipulato l'accordo.

Il presente accordo viene **depositato presso le segreterie** delle scuole firmatarie a disposizione di quanti (docenti, alunni, famiglie) ne facessero richiesta. Al fine di migliorare l'Offerta formativa e di realizzare progetti di continuità didattica, il presente accordo è stato aperto a tutte le scuole cattoliche di ogni ordine e grado che ne facciano espressa richiesta.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La nostra Sede opera sul territorio di Ruvo di Puglia, situata nella città metropolitana di Bari, dal 2008.

Ruvo di Puglia, con una storia millenaria che affonda le sue radici nell'epoca pre-romana, è un comune con una forte identità storica, culturale ed economica.

La città è caratterizzata da un centro storico ben conservato, che rappresenta il cuore culturale e storico della stessa: la sua struttura urbana segue un tracciato tipico delle città medievali, con strade strette, tortuose e intersecate, spesso culminanti in piazze o cortili. Sono ancora visibili resti delle antiche mura che delimitavano la città originaria.

Intorno al centro storico si sviluppano le aree di espansione moderna, risalenti principalmente al XX secolo. Le zone periferiche ospitano quartieri residenziali con edifici multipiano e case unifamiliari. Questi quartieri sono organizzati in modo regolare, con strade ampie e rettilinee. Nelle aree periferiche, soprattutto lungo le principali vie d'accesso alla città, si trovano attività commerciali e aree industriali.

La popolazione di Ruvo di Puglia conta circa 25.000 abitanti e riflette le dinamiche tipiche di molte città dell'Italia meridionale: una progressiva riduzione demografica dovuta ai bassi tassi di natalità ed emigrazione giovanile, ma anche una forte identità culturale e sociale che contribuisce a mantenere una solida coesione comunitaria. Prevalgono i nuclei familiari tradizionali, ma si osserva un aumento di famiglie unipersonali e coppie senza figli, in linea con le tendenze nazionali.

Ruvo dispone di un sistema scolastico completo fino al livello superiore, con un discreto tasso di scolarizzazione.

Va sottolineato, nel contesto del territorio, che l'utenza della nostra Scuola Paritaria, caratterizzata da un livello socio-culturale prevalentemente medio-alto, proviene anche da diversi paesi limitrofi, in quanto soprattutto i genitori che lavorano scelgono la nostra sede perché trovano in essa la possibilità di usufruire di un'offerta formativa ampia, per le politiche adottate in merito alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e per le particolari forme di intervento sui bisogni educativi e sulle problematiche connesse alla crescita e allo sviluppo dei bambini in età evolutiva. Prevalentemente le famiglie sostengono i propri figli nel percorso formativo, condividendo le iniziative e le scelte del Collegio dei Docenti finalizzate a rendere ciascun alunno protagonista del proprio progetto di vita.

Ciò nonostante, spesso, molti genitori sono costretti a rinunciare al diritto di scelta della scuola per i propri figli a causa degli oneri, sia pure contenuti, che devono sopportare per la frequenza delle nostre scuole.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica della nostra scuola dell'infanzia paritaria "La Scuola di Titty", si presenta eterogenea dal punto di vista della provenienza in quanto la stessa raccoglie utenza da un territorio che va oltre i limiti del quartiere de dello stesso paese.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

In qualità di scuola paritaria, La Scuola di Titty usufruisce di finanziamenti statali e, in misura più limitata, regionali e comunali. Non vi sono altri canali di finanziamento che si aggiungano a quelli citati e, ovviamente, alle rette scolastiche corrisposte dalle famiglie.

Alle situazioni di svantaggio economico delle famiglie con provati bisogni, la scuola va incontro alle stesse nei limiti del possibile.

Risorse professionali

Opportunità:

Il reclutamento del personale docente è il risultato di una accurata selezione.

Da qualche anno, la nostra scuola, si è dotato di una figura strategica nell'ambito della sua offerta formativa: la Coordinatrice pedagogica che ha il compito di coordinare i differenti interventi effettuati sul bambino/fanciullo raggiungendo una sinergica condivisione di tale intervento e riuscendo anche a generalizzare le buone prassi educative.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

LA SCUOLA DI TITTY

Ordine scuola	<i>SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA</i>
Codice meccanografico	<i>BA1A246009</i>
Indirizzo	<i>VIA BARTOLO DI TERLIZZI, 23</i>
Telefono	<i>349 582 9477</i>
E-mail	<i>scuoladititty@scuoleinfanzia.it</i>
Sito WEB	<i>https://insiemecoopravo.pro06.it/tittyscuola/</i>
Numero classi	<i>3</i>
Totale alunni	<i>71</i>

La Scuola di Titty, scuola dell'infanzia, nasce dall'esigenza dell'ampliamento dell'offerta formativa poiché è già esistente sul territorio di Ruvo di Puglia una nostra sede di asilo nido: *Il Nido di Titty*. Il progetto nasce dalla passione all'insegnamento di due socie fondatrici che hanno avuto una lunga esperienza nel settore: Marina e Vincenza Cascione. La scuola nasce nel centro urbano e ospita bambini che provengono da famiglie con redditi medio-alti e prevede di accogliere anche piccoli gratuiti. Attualmente è composta da tre sezioni eterogenee per sesso e omogenee per età. L'efficacia dell'impegno della nostra scuola dell'infanzia presuppone un progetto educativo che mantenga sistematicità, coerenza e flessibilità nei tempi e nei modi di attuazione in rapporto al ritmo di crescita di ogni bambino.

La nostra è una scuola che si inserisce nel sistema scolastico nazionale, avendo ottenuto nel 2008 il riconoscimento paritario. L'istituto accoglie, senza discriminazioni alunni e famiglie che scelgono di accettare e condividere il progetto educativo d'istituto.

La Scuola di Titty ha sede in Via Bartolo di Terlizzi, 23

Il Nido di Titty ha sede in Via Raffaele Gadaleta, 40

Il nostro servizio, dunque, offre un Polo educativo 0/6.

Finalità

La nostra scuola non deve essere solo rispondente pedagogicamente alle attese e agli stimoli di sviluppo del bambino "mettendolo a suo agio", ma deve essere soprattutto una "scuola a colori", stimolante, ossigenante, una scuola che faccia gli interessi del bambino, un luogo di vita globale, programmata e funzionale alla sua promozione pluridimensionale, all'apprendimento e alla realizzazione di sé.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Aule	<i>Sezioni</i>	3
	<i>Sala polifunzionale</i>	2
	<i>Refettorio</i>	1
	<i>Direzione</i>	1
Servizi	<i>Mensa</i>	
	<i>Pre-Scuola</i>	
	<i>Post-Scuola</i>	
	<i>Campo Estivo</i>	
Attrezzature multimediali	<i>PC presenti</i>	4
	<i>LIM nelle aule</i>	3



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	<i>3</i>
Pedagogista	<i>1</i>
Insegnante di Inglese	<i>1</i>
Educatori	<i>1</i>
Assistente Amministrativo	<i>1</i>
Personale A.T.A.	<i>1</i>

Approfondimenti

È stata introdotta da diversi anni la figura del Coordinatore Pedagogico che, oltre a coordinare gli interventi di inclusione per gli alunni portatori di bisogni educativi speciali, supporta l'intera comunità educante del nostro Istituto.



LE SCELTE STRATEGICHE

ASPETTI GENERALI

La Scuola di Titty, nell'adempiere il suo compito educativo, prosegue un progetto culturale finalizzato all'educazione integrale della persona, che, peraltro, costituisce un obiettivo chiaramente definito anche dalle Indicazioni Nazionali.

Nel nostro istituto sono considerati valori imprescindibili nel rapporto educativo:

- La centralità dell'alunno e l'attenzione paziente ai suoi processi di crescita;
- L'istruzione finalizzata all'educazione integrale della persona;
- Il primato delle relazioni che coinvolga nell'esperienza educativa tutte le sue componenti;
- Rapporti sociali vissuti come educazione alla solidarietà e all'amicizia;
- La collaborazione genitori-insegnanti per favorire la crescita globale degli studenti;
- Il dialogo costruttivo con la comunità civile e con le realtà sociali per una conoscenza e un arricchimento reciproci;
- Lo sviluppo di una personalità ispirata ai valori cristiani;

La scuola dell'infanzia tiene conto di un bambino che al suo ingresso nella realtà scuola ha già una storia personale, alla quale è necessario attingere come dato principale di una progettualità mirata al massimo grado di realizzazione; è un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, aperto alle relazioni sociali, capace di appropriarsi di abilità fondamentali per il suo ulteriore cammino formativo.

Il tratto professionale irrinunciabile dei docenti della nostra scuola è l'attenzione particolare all'alunno posto al centro del processo educativo personalizzato. La capacità del docente di evidenziare i talenti e i suoi punti di forza contribuirà a renderlo cittadino attivo del domani. La relazione educativa insegnante-alunno diventa fondante per il benessere psico-fisico del bambino.

La Scuola di Titty intende conformarsi come scuola d'eccellenza in grado di portare tutti gli alunni al successo formativo e allo sviluppo integrale della persona dal punto di vista culturale, sociale e umano.

Pertanto ci poniamo i seguenti obiettivi:

- Centrare l'attenzione sui bisogni e sugli interessi dei singoli, per sviluppare e individuare i valori di fondo della vita, mettendoli in contatto con il territorio e con le diverse realtà in esso presenti;
- Sviluppare la capacità di contemplare la bellezza del Creato e apprendere uno stile di vita attento a garantire la salvaguardia e il rispetto;
- Educare in dimensione europea seguendo la Raccomandazione del Consiglio dell'UE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente al fine di sviluppare una società basata sulla conoscenza, sullo sviluppo economico sostenibile e su un maggiore coesione sociale;



LE SCELTE STRATEGICHE

ASPETTI GENERALI

- Orientare, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorare gli assetti;
- Valorizzare sempre di più le risorse interne affinché diventino promotrici di processi di cambiamento e sperimentazione di metodologie innovative, attraverso specifici percorsi di formazione, fasi di ricerca e sperimentazione, socializzazione di buone pratiche e di materiali educativi di qualità anche in un'ottica di condivisione con il territorio.

Mission

La Scuola di Titty fornisce un'educazione di qualità equa ed inclusiva, che offra opportunità di apprendimento per tutti; significa puntare sulla volontà degli operatori di accettare nuove sfide, crescere dal punto di vista professionale, essere motivati alla ricerca e alla sperimentazione di metodologie in grado di fornire risposte ai bisogni individuali e alle esigenze di un contesto sociale in continuo e rapido cambiamento.

La principale mission del nostro istituto, quindi, sarà accogliere, ascoltare, conoscere i bisogni, progettare, monitorare, formare, orientare.

La nostra scuola promuove l'adozione di protocolli di accoglienza e ascolto per individuare precocemente i bisogni formativi di ciascun alunno, sostenere forme di fragilità, svantaggio, promuovere e valorizzare le eccellenze; punta alla realizzazione di un curriculum inclusivo e duttile, in grado di rispondere ai bisogni del singolo, di orientare, di garantire il pieno sviluppo della persona, di gestire l'eterogeneità.

Si propone come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica finalizzata alla promozione del successo formativo di tutti gli alunni, secondo le attitudini e le inclinazioni personali. Valorizza la comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

Il nostro PTOF, in una visione strategica pluriennale, ha come fulcro la ricerca di coerenza e connessione tra le priorità evidenziate nel RAV, i percorsi di miglioramento e gli obiettivi Formativi che la Legge 107/2015, art.1, comma 7, individua come scelte formative fondamentali della Scuola. La finalità educativa che guida le azioni della scuola è promuovere il pieno sviluppo della personalità degli studenti perché divengano futuri cittadini e lavoratori professionalmente competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità.

Nelle linee di indirizzo che l'Istituto si è dato, dunque, sono individuati gli obiettivi ed alcune priorità di intervento che fanno riferimento all'inclusione, alla lotta alla dispersione, al miglioramento degli ambienti e della didattica digitale, alla promozione delle eccellenze e della cultura imprenditoriale.

In particolare, gli obiettivi prescelti sono:

- Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le inclinazioni, le potenzialità e l'impegno personale, l'inserimento attivo nella società e nel mondo del lavoro;
- Rafforzare la motivazione all'impegno scolastico attraverso una didattica interattiva che privilegi l'attività laboratoriale e l'utilizzo degli strumenti digitali;
- Offrire opportunità di crescita agli studenti non solo con l'attività didattica ordinaria ma anche attraverso esperienze che sviluppino i talenti di ciascuno e le eccellenze nei vari campi;
- Fornire agli studenti un supporto orientativo che faciliti la maturazione della conoscenza di sé e dell'autostima, anche attraverso esperienze operative al di fuori dell'Istituto scolastico;
- Fornire agli studenti un'elevata capacità di adattarsi a nuove esperienze e di essere disponibili all'aggiornamento ed alla formazione continui;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- Sviluppare un atteggiamento d'attenzione, comprensione, rispetto nei confronti della natura e degli uomini;
- Sviluppo delle competenze STE(A)M, digitali e d'integrazione, per rafforzare l'educazione e la formazione degli studenti attraverso percorsi formativi multidisciplinari che si avvalgano dell'utilizzo di metodologie didattiche e spazi laboratoriali innovativi.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AREE DI INNOVAZIONE

Pratiche di insegnamento e innovamento

Sono state sperimentate metodologie didattiche innovative facenti parte del movimento Avanguardie Educative.

La Scuola di Titty intende sperimentare ed inserire progetti sulla sperimentazione delle discipline STEAM e sull'approccio pedagogico del Service Learning per permettere ai bambini di sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso una pratica di servizio solidale nei confronti della comunità.

Reti e collaborazioni esterne

Per il raggiungimento delle finalità generali che la nostra scuola si è prefissata, nella sua funzione di centro di formazione culturale, utilizza anche delle risorse esterne, nell'ottica di un rapporto di scambio e di collaborazione didattica tra scuola e territorio circostante.

Per questo la scuola collabora con molte associazioni ed esperti esterni:

- ***Centro Servizi Scuole in Rete*** - Coordinamento pedagogico, amministrativo, gestionale asili nido, sezioni primavera, scuole dell'infanzia Paritarie. Paghe, contabilità, rapporti con Regione, Ente locale, Ufficio Scolastico Regionale;
- ***Comune di Ruvo di Puglia***;
- ***Alle S.E.R.R.E. – Cooperativa Sociale Zorba*** - Uno spazio rigenerato in cui gli elementi naturali si intrecciano con i luoghi fisici per determinare una connessione tra l'uomo e l'ambiente circostante;
- ***Compagnia Menhir*** - Compagnia di Danza Contemporanea;
- ***Bembè Arti Musicali e Performative*** - Scuola delle Arti Musicali;
- ***Compagnia teatrale "Room to Play"*** –Spazio per giocare con il teatro, la musica, il video e la creatività per bambini;
- ***Associazione "Eco è Vita"*** - Educazione ambientale, tutela, fruizione e promozione del territorio e delle aree protette, con particolare attenzione verso il turismo sociale;
- ***Compagnia "La Luna nel Letto"*** - Organizza e gestisce tour nazionali ed internazionali sia nell'ambito del teatro ragazzi che nel teatro contemporaneo e di prosa;
- ***Associazione "La Pietra Angolare"*** – Associazione di ragazzi disabili - "È la diversità che fa la differenza".



L'OFFERTA FORMATIVA

ASPETTI GENERALI

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Le indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 affermano che "il curricolo è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte e l'identità della comunità scolastica. La costituzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa". Il curricolo rappresenta quindi il punto di partenza per i docenti per individuare le esperienze di apprendimento più efficace e le scelte didattiche più significative ed è definito come il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento nelle quali si intrecciano e si fondono processi cognitivi, relazionali ed organizzativi.

Partendo dalle competenze chiave, premesse necessarie per impostare il processo di apprendimento-insegnamento, il curricolo della nostra scuola è stato costituito rispettando finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi d'apprendimento delle Indicazioni Nazionali in linea con le scelte pedagogico-didattiche rese possibili dall'autonomia scolastica. Nella scuola dell'infanzia il curricolo è articolato in Campi di Esperienza, intesi come "contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" proposti dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, proponendo così al centro la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive e sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.



L'OFFERTA FORMATIVA

ASPETTI GENERALI

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di 26 relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza.

L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Per quanto concerne l'ampliamento dell'offerta formativa la scuola ha accolto pienamente le indicazioni della Commissione Europea, promuovendo l'evoluzione dell'idea STEM (Scienza, Tecnologia e Matematica) in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione). Tale approccio promuove le competenze trasversali come quelle digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, prevedendo sin dalla scuola dell'Infanzia l'uso di metodologie didattiche innovative e strumentazioni digitali avanzate, affinché ogni ambiente di apprendimento diventi uno spazio laboratoriale permanente. L'approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze, necessarie nel mondo reale e della curiosità.



LE SCELTE STRATEGICHE

I BAMBINI, LE FAMIGLIE, I DOCENTI, L'AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

I bambini

I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo inesauribile, fonte d'energia, potenzialità, sorprese e anche di fragilità, che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente e che la scuola per prima è chiamata a rispettare.

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia personale, vissuta in famiglia, al nido d'infanzia o alla sezione primavera; hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti d'autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato suoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura; hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e sulla vita.

Ogni bambino è in sé diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie, una presenza genitoriale sicura, ma anche situazioni diverse di assenza, il rispetto per chi è bambino insieme al rischio della frettezza e del precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta.

I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al tempo stesso, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, narrazioni e scoperte.

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo e sull'esistenza di altri punti di vista.

La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità d'elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, per creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi e la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.



L'OFFERTA FORMATIVA

I BAMBINI, LE FAMIGLIE, I DOCENTI, L'AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

Le famiglie

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etniche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche nonni, zii, fratelli e sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare.

Per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola offre uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarsi e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica.

Le famiglie dei bambini con condizioni di disabilità trovano, nella scuola, un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione d'ambienti educativi accoglienti ed inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

All'interno della scuola è presente una pedagoga che si relaziona con le famiglie attivando percorsi di mediazione e che supporta i docenti durante l'eventuale strutturazione di percorsi didattici mirati all'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali (BES). Nel corso dell'anno scolastico sono organizzate riunioni di sintesi per condividere l'intervento educativo e/o cognitivo-comportamentale.

I docenti

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri d'ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità d'osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno ed incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.



L'OFFERTA FORMATIVA

I BAMBINI, LE FAMIGLIE, I DOCENTI, L'AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e della presenza di forme di coordinamento pedagogico.

L'ambiente d'apprendimento

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, ecc...) svolgono una funzione di regolazione di ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione, e nel fare propria la ricerca di bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli ad osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto d'esplicita progettazione e verifica. In particolare:

- Lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, d'espressione, d'intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta d'arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;
- Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, capire, sentirsi padrone de sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.



L'OFFERTA FORMATIVA

I BAMBINI, LE FAMIGLIE, I DOCENTI, L'AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere ad accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento d'ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.



L'OFFERTA FORMATIVA

I CAMPI D'ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni d'apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo d'esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a quest'età va intesa in modo globale e unitario.

1° Campo di Esperienza

IL SÉ E L'ALTRO

I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni. Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media; partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità d'appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e costumi; si accorge d'essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, il "cosa è giusto" e "cosa è sbagliato", il valore attribuito alle pratiche religiose. Si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Pone domande sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore. Le domande dei bambini richiedono un atteggiamento d'ascolto costruttivo da parte degli adulti, di rasserenamento, comprensione ed esplicitazione delle rispettive posizioni. A quest'età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri ed esplorare il mondo. Sono gli alunni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite della propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la



L'OFFERTA FORMATIVA

I CAMPI D'ESPERIENZA

reciprocità nel parlare e nell'ascoltare; in cui s'impara discutendo. Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; s'imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. La scuola si pone come spazio d'incontro e di dialogo, d'approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello d'ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Relativamente alla religione cattolica: scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

2° Campo di Esperienza

IL CORPO E IL MOVIMENTO

I bambini prendono coscienza del corpo, utilizzandolo sin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore d'apprendimento; cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola e fonte di benessere e d'equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento degli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti



L'OFFERTA FORMATIVA

I CAMPI D'ESPERIENZA

della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati. I bambini "portano" a scuola il loro corpo, ci giocano e lo rappresentano, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva. Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi d'apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di accompagnare la fruizione, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti dell'uso di piccoli attrezzi e strumenti, del movimento libero o guidato in spazi dedicati, dei giochi psicomotori e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo ad averne cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione. Prova a piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta i rischi, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Relativamente alla religione cattolica: riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

3° Campo di Esperienza

IMMAGINI, SUONI, COLORI

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la



L'OFFERTA FORMATIVA

I CAMPI D'ESPERIENZA

creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti e educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell'atelier della scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e d'opere (quadri, musei, architetture) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. La musica è un'esperienza universale, carica d'emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti d'apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie possibilità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali. Il bambino si confronta con i media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, d'animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione d'opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Relativamente alla religione cattolica: riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.



L'OFFERTA FORMATIVA

I CAMPI D'ESPERIENZA

4° Campo di Esperienza

I DISCORSI E LE PAROLE

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità d'ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture. I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi ad attività, elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini, la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua d'origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità d'interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo. L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura. I bambini vivono spesso in ambienti plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definire regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.



L'OFFERTA FORMATIVA

I CAMPI D'ESPERIENZA

Relativamente alla religione cattolica: impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

5° Campo di Esperienza

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su sé stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. Si avviano così le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante e animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti. Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati.

Oggetti, fenomeni, viventi

I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà, sulle caratteristiche della luce e delle ombre, sugli effetti del calore. Osservando il proprio movimento e quello degli oggetti, ne colgono la durata e la velocità, imparano ad organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità. Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni; riconoscono e danno un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro eventuali trasformazioni. Cercano di capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza, cercando di capire anche quello che non si vede direttamente: le stesse trasformazioni della materia possono essere intuite in base ad elementari modelli di strutture "invisibili". Il proprio corpo è sempre oggetto d'interesse, soprattutto per quanto riguarda i processi nascosti, e la curiosità dei bambini permette di avviare le prime interpretazioni sulla sua struttura e sul suo funzionamento. Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, possono suggerire un "modello vivente"



L'OFFERTA FORMATIVA

I CAMPI D'ESPERIENZA

per capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere. Si può così portare l'attenzione dei bambini sui cambiamenti insensibili o vistosi nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell'ambiente naturale.

Numero e spazio

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita d'ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità d'oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente, avviano i primi processi d'astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze. Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione e d'angolo. Sanno descrivere le forme d'oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuandone le proprietà (ad esempio, riconoscendo nel "quadrato" una proprietà dell'oggetto e non l'oggetto stesso). Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Relativamente alla religione cattolica: osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abinandola con fiducia e speranza.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI, RISORSE UMANE ED ECONOMICHE, ORGANI COLLEGIALI

Insegnamenti

Come riportato in premessa, la scuola dell'infanzia traccia i lineamenti di un metodo che riconosce come suoi connotati essenziali la *valorizzazione del gioco*, nelle sue molteplici forme (libero, simbolico, strutturato, guidato), la *sperimentazione* e la *ricerca* che, pur essendo semplice ed adeguata all'età dei bambini cui è rivolta, avrà ugualmente carattere "scientifico" ed eserciterà il processo cognitivo e la sicurezza dell'agire quotidiano, la *vita di relazione* come filo conduttore di tutte le esperienze attuate e che da un lato è fonte naturale di comunicazione attiva fra bambini ma richiede dall'alto, attenzione continua da parte dell'adulto ai segnali inviati dai bambini stessi e dell'emergere dei loro bisogni.

Il Collegio Docenti ha fissato un insieme di principi relativi alle procedure di verifica, valutazione e autovalutazione (d'istituto e docenti). Sono un'azione didattica programmata ed esplicita e pertanto devono corrispondere agli obiettivi dichiarati e ai contenuti effettivamente svolti durante l'insegnamento. Occorre chiarire, per ogni prova, gli obiettivi, gli argomenti e il livello minimo che individua la soglia di accettabilità, nonché gli indicatori e i descrittori delle griglie di valutazione.

Elemento centrale di ogni azione valutativa è il confronto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi che erano stati prefissati, in relazione agli strumenti ed ai mezzi messi in campo. L'atto del valutare si dirige su tutto il sistema scuola nel suo complesso in un incontro dialettico tra il *bambino*, al quale si rivolge l'azione educativa, il *docente* che operativamente la mette in atto e l'*istituzione*, intesa come contenitore fisico e sociale, nel quale tale azione si realizza.

In questo quadro la valutazione non può essere considerata come un atto burocratico-amministrativo bensì un passaggio nodale che coinvolge tutto il sistema formativo nel suo complesso. In sintesi potremmo dire che la valutazione costituisce un elemento polifunzionale necessario:

- Alla conoscenza iniziale ed in itinere dell'alunno, dei fattori che hanno agito e continuano ad agire su di lui, del percorso compiuto e delle variabili significative della sua situazione;
- Alla possibilità di disporre di un flusso adeguato di informazioni di ritorno, sia all'insegnante sia all'alunno, sul processo di insegnamento e apprendimento;
- All'adattamento dell'organizzazione, delle proposte e delle attività didattiche in riferimento alle esigenze rilevate dalle informazioni di ritorno;
- All'impegno ottimale di tutte le risorse, umane e materiali, di cui la scuola dispone al fine di valorizzare il soggetto che vi opera;
- Alla comunicazione chiara utilizzabile e condivisibile delle informazioni e dei risultati tra docenti e famiglia.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI, RISORSE UMANE ED ECONOMICHE, ORGANI COLLEGIALI

Risorse umane

L'orario di lavoro delle insegnanti della scuola è quello previsto dalla normativa contrattuale di categoria che si articola in orario settimanale per le attività didattiche e monte ore annuale per gli altri impegni inerenti alla funzione delle docenti.

Insegnanti di sostegno

Ai sensi della L. 104 del 5 settembre 1992, per favorire l'integrazione scolastica di bambini in condizioni di disabilità, accertate dalla Azienda ASL, è prevista l'assegnazione di insegnanti specializzati. Gli insegnanti di sostegno partecipano alla progettazione didattico-educativa.

Nella scuola sono assicurate, come previsto dall'art. 309, comma 1 del DL 16 aprile 1994, n. 297, le specifiche e autonome attività educative in ordine all'insegnamento della religione cattolica. Il Legale Rappresentante della scuola affida le specifiche e autonome attività educative in ordine all'insegnamento della religione cattolica alle insegnanti titolari di sezione.

La scuola si avvale di personale docente in possesso del titolo di studio legale di abilitazione all'insegnamento conseguito, ovvero Diploma triennale di scuola Magistrale, Diploma di Maturità Magistrale conseguito entro l'A.S. 2001/2002, Diploma di maturità sperimentale ad indirizzo socio-psico-pedagogico conseguito entro l'A.S. 2001/2002, Laurea in Scienze della Formazione Primaria – indirizzo scuola dell'infanzia. Il personale suddetto viene nominato dal Legale Rappresentante della scuola con l'osservanza della normativa di accesso contenute nel CCNL di categoria e in riferimento a quanto previsto dal Ministero della Pubblica Istruzione in merito della L. 10.03.2000 n. 62 e dei DD.MM. n. 267 del 29.11.2007 e n. 83 del 10.10.2008.

Risorse Economiche

La scuola, per la gestione delle attività, si avvale di risorse economiche rivenienti dalle famiglie, dal MIUR, dal Comune e dalla Regione Puglia.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI, RISORSE UMANE ED ECONOMICHE, ORGANI COLLEGIALI

Organigramma docenti

Legale Rappresentante	<i>Cascione Vincenza</i>
Coordinatrice educativa e didattica con insegnamento	<i>Cascione Maria</i>

Docenti per le attività didattiche curricolari	3
Insegnante della lingua Inglese	1
Pedagogista	1
Educatrice	1
Assistente d'Infanzia	1
Assistente Amministrativo	1
Personale A.T.A.	1
Cuoca	1

Si precisa che il servizio di pulizia dei locali scolastici è affidato ad una ditta esterna con regolare contratto.

Piano di formazione del personale docente

FORMAZIONE STEM

Percorso per promuovere l'acquisizione di competenze specifiche

Destinatari	Docenti scuola dell'infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori in presenza • Ricerca-azione • Corsi on-line
Formazione di Scuole/Rete	Attività proposta dalle scuole in rete



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI, RISORSE UMANE ED ECONOMICHE, ORGANI COLLEGIALI

FORMAZIONE OUTDOOR EDUCATION

Percorso di approfondimento metodologico sul tema in oggetto

<i>Destinatari</i>	<i>Docenti scuola dell'infanzia</i>
<i>Modalità di lavoro</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Laboratori (presso "Alle S.E.R.R.E.")</i>• <i>Ricerca-azione</i>
<i>Formazione di Scuole/Rete</i>	<i>Attività proposta dalla singola scuola</i>

FORMAZIONE P.E.I.

Formazione obbligatoria relativa ai processi di inclusione di alunni BES

<i>Destinatari</i>	<i>Docenti scuola dell'infanzia</i>
<i>Modalità di lavoro</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Laboratori</i>• <i>Workshop</i>• <i>Ricerca-azione</i>• <i>Comunità di pratiche</i>
<i>Formazione di Scuole/Rete</i>	<i>Attività proposta dalla singola scuola</i>

CORSO DI FORMAZIONE PER L'USO DEL DEFIBRILLATORE (BLS/D)

Destinatari	<i>Docenti</i>
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• <i>Attività in presenza</i>• <i>Corsi in presenza</i>• <i>Corsi on-line</i>
Formazione di Scuole/Rete	<i>Attività proposta dalla singola scuola</i>



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI, RISORSE UMANE ED ECONOMICHE, ORGANI COLLEGIALI

CORSO PER DISOSTRUZIONE DELLE VIE AEREE IN ETÀ PEDIATRICA

Destinatari	<i>Docenti</i>
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• <i>Attività in presenza</i>• <i>Corsi in presenza</i>• <i>Corsi on-line</i>
Formazione di Scuole/Rete	<i>Attività proposta dalla singola scuola</i>

TECNICHE DI IGIENE E PULIZIA

Destinatari	<i>Docenti</i>
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• <i>Attività in presenza</i>• <i>Corsi in presenza</i>• <i>Corsi on-line</i>
Formazione di Scuole/Rete	<i>Attività proposta dalla singola scuola</i>

Organi Collegiali

<i>Consiglio di Istituto</i>
<i>Consulta di Gestione</i>
<i>Collegio Docenti</i>
<i>Genitori</i>
<i>Tecnici che di volta in volta vengono chiamati per interventi specifici</i>
<i>Reti con l'extra scuola</i>



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

QUADRO ORARIO E ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Articolazione orario settimanale

40 ore settimanali

La Scuola di Titty adotta un'organizzazione oraria per moduli di lezione che consente di ampliare l'offerta formativa. In particolare nella nostra scuola sono introdotti:

- Un modulo con esperto di Inglese;
- Un modulo con esperto di Psicomotricità;
- Un modulo con esperto di Musica;
- Un modulo con esperto di Teatro;
- Un modulo sull'integrazione (alunni con disabilità);
- Un modulo sull'accoglienza;
- Un modulo sui percorsi di formazione a teatro;
- Un modulo con esperto di Robotica (*in aggiornamento*).

Progetto "Easy English" - Inglese	
<i>Denominazione</i>	<i>English... Step by Step</i>
<i>Referente</i>	<i>Mergola Angela</i>
<i>Tempi Destinatari</i>	<i>Da ottobre a giugno Bambini di 3-4-5 anni</i>
<i>Descrizione</i>	<i>Il progetto della lingua inglese ha lo scopo di sviluppare la curiosità dei più piccoli nei confronti della lingua suddetta attraverso un approccio semplice e divertente in un contesto reale partendo da brevi storie "apripista" per sviluppare le attività in lingua straniera, secondo le linee guida ministeriali europee per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia. Il gioco sarà il mezzo principale attraverso cui verrà veicolato l'insegnamento. Attraverso incursioni mirate in lingua inglese nelle tre sezioni, si darà spazio all'attività ludica, alla stimolazione e alla socializzazione tra loro.</i>
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Sviluppare interesse e curiosità verso la lingua straniera;</i>• <i>Prendere coscienza di un altro codice linguistico;</i>• <i>Incoraggiare la cooperazione e la collaborazione;</i>• <i>Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative.</i>



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

QUADRO ORARIO E ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

<i>Progetto di Psicomotricità</i>	
<i>Denominazione</i>	<i>L'ABC del movimento</i>
<i>Referente</i>	<i>Ventura Lucia</i>
<i>Tempi Destinatari</i>	<i>Da ottobre a maggio Bambini di 3-4-5 anni</i>
<i>Descrizione</i>	<i>Dalla nascita e per tutto il corso della prima infanzia, la corporeità e la motricità sono una fonte a cui il bambino attinge per elaborare ed utilizzare opportune strategie per comunicare con il mondo esterno, per conoscere la realtà che lo circonda e per costruire il primo nucleo d'identità personale. I numerosi stimoli che arrivano dall'ambiente vengono ordinati, connessi e dotati di significati attraverso il riferimento costante verso il corpo, i sensi, le sensazioni di benessere o disagio che da essi ne derivano.</i>
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"><i>• Favorire lo sviluppo di una motricità globale, dinamica, coordinata;</i><i>• Consolidare gli schemi del camminare, correre, saltare;</i><i>• Sincronizzare gli schemi ritmici e di movimento;</i><i>• Rappresentare il proprio corpo nello spazio.</i>



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

QUADRO ORARIO E ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

<i>Progetto di Musica</i>	
<i>Denominazione</i>	<i>Esploratori</i>
<i>Referente</i>	<i>Scarimbolo Tommaso</i>
<i>Tempi</i> <i>Destinatari</i>	<i>Da ottobre a maggio</i> <i>Bambini di 3-4-5 anni</i>
<i>Descrizione</i>	<i>Il progetto si divide in due parti. La prima consiste nella sistemazione di uno spazio da finalizzare all'uso di attività musicali attraverso la cooperazione e le attività manuali. La seconda parte consiste nel vero e proprio laboratorio musicale, favorendo in modo decisivo alla crescita individuale e sociale, in quanto linguaggio privilegiato di emozione e conoscenze, che coinvolge corpo, cuore e mente.</i>
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"><i>• Educare all'utilizzo di voce e corpo;</i><i>• Favorire l'avvio dello studio dello strumento musicale;</i><i>• Favorire la manipolazione di materiali per la costruzione di strumenti musicali;</i><i>• Favorire lo svolgimento di attività iniziali di musica insieme, come occasione di ascolto e conoscenza di sé, in relazione agli altri.</i>



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

QUADRO ORARIO E ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

<i>Progetto di Teatro</i>	
<i>Denominazione</i>	<i>Teatrando Insieme</i>
<i>Referente</i>	<i>De Leo Giulio</i>
<i>Tempi</i> <i>Destinatari</i>	<i>Da ottobre a maggio</i> <i>Bambini di 3-4-5 anni</i>
<i>Descrizione</i>	<i>Il percorso coreografico-teatrale proporrà al bambino un'esperienza di conoscenza e condivisione del proprio mondo interiore attraverso il gioco corporeo, la relazione con il gruppo, le suggestioni poetiche di varia natura e semplici narrazioni. Si elaboreranno percorsi spaziali e sensoriali guidati e giochi di relazione che aiuteranno i bambini a sperimentare il proprio corpo, a conoscerne lo schema, lo spazio fisico e immaginario in cui agisce e sviluppa la propria capacità di "ascolto" sia in senso relazionale che introspettivo.</i>
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"><i>• Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive;</i><i>• Esercitare la propria immaginazione;</i><i>• Facilitare processi di identificazione dei bambini nei personaggi rappresentati, che siano immaginari o reali;</i><i>• Acquisire le prime competenze di gestione della propria emotività, a riconoscere la situazione come "esterna" alla propria persona e alla propria realtà;</i><i>• Passare dall'esperienza corporea alla rappresentazione.</i>



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

QUADRO ORARIO E ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

<i>Progetto di Educazione Civica</i>	
<i>Denominazione</i>	<i>Educazione Civica</i>
<i>Descrizione</i>	<i>Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.</i>
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni all'interno della comunità educante;</i>• <i>Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità;</i>• <i>Cominciare a riconoscere comportamenti che garantiscono sicurezza per sé e per gli altri;</i>• <i>Favorire la partecipazione e stimolare l'alunno nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali.</i>



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

QUADRO ORARIO E ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

<i>Progetto di Robotica Didattica</i>	
<i>Denominazione</i>	<i>Discipline STEM</i>
<i>Descrizione</i>	<i>La Robotica didattica intende promuovere il pensiero logico-computazionale. Le attività sono molteplici e graduali: si parte con l'acquisizione di concetti e abilità di base nell'utilizzo del computer o LIM, attraverso schede preimpostate in formato digitale, che va dal semplice programma di video scrittura fino a comprendere concetti di base della programmazione (coding) sviluppando competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.</i>
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"><i>• Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo;</i><i>• Promuovere la creatività e la curiosità;</i><i>• Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;</i><i>• Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.</i>



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

QUADRO ORARIO E ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

<i>Progetto Integrazione</i>	
<i>Denominazione</i>	<i>Progetto integrazione</i>
<i>Descrizione</i>	<p><i>A prescindere dalle varie situazioni di disabilità, che di volta in volta verranno considerate nella loro specificità con insegnante di sostegno, il nostro Istituto si prefigge di trovare un'ampia collaborazione collegiale in grado di ottenere da tutti i bambini lo svolgimento del massimo grado delle loro potenzialità educative e, soprattutto, l'apprendimento delle abilità strumentali di base che li ponga in grado di affrontare la vita con sufficiente autonomia.</i></p> <p><i>A tale scopo, obiettivi primari sono l'inserimento, che è l'azione di avvio e l'integrazione che rappresenta l'obiettivo permanente dell'operazione educativa e scolastica. L'istituto si assume il compito di controllo organizzativo e di rapporto con gli Enti pubblici e con le associazioni per reperire tutto ciò che può facilitare la frequenza e l'integrazione dell'alunno.</i></p>



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

QUADRO ORARIO E ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Progetto Accoglienza

<i>Denominazione</i>	<i>Accogliamo con... Diritti e doveri</i>
<i>Descrizione</i>	<p><i>Accoglienza e continuità rappresentano un punto privilegiato nella nostra progettazione di percorsi finalizzati ad un avvio scolastico che faciliti nel bambino l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie.</i></p> <p><i>L'accoglienza è un'offerta educativa che prevede per la scuola dell'infanzia:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>• Giornate aperte con visita agli spazi della scuola;</i><i>• Creazione di un ambiente festoso e sereno;</i><i>• Esplorazione dell'ambiente;</i><i>• Attività di gioco e drammatizzazione;</i><i>• Inserimenti personalizzati con particolare attenzione ai gradi di maturazione di ciascun bambino;</i><i>• Attività di ambientazione quotidiana;</i><i>• Colloqui individuali e di sezione con i genitori per informazioni dettagliate sui risultati dell'inserimento.</i> <p><i>Allo scopo di realizzare l'esperienza nelle migliori condizioni possibili, si rende necessaria la presenza contemporanea di tutte le insegnanti disponibili (di sezione, di sostegno, di lingua straniera) durante le attività previste dal progetto: pertanto nel corso delle due settimane iniziali, gli alunni effettueranno l'orario antimeridiano ridotto.</i></p>

Progetto di formazione teatrale

<i>Denominazione</i>	<i>La scuola va a teatro: Andata e Ritorno</i>
<i>Descrizione</i>	<p><i>Il progetto della direzione del Teatro Comunale di Ruvo di Puglia è condiviso con tutte le scuole del territorio e costituisce un terreno fertile per avviare percorsi di formazione dedicati ai docenti che vogliono portare i primi alunni a vedere spettacoli teatrali e quelli che decidono di attivare esperienze laboratoriali a scuola. L'obiettivo è creare un connubio tra la pratica del vedere e quella di fare teatro, che vanno intese come complementari. L'auspicio è che i referti teatrali delle scuole, entrino a far parte della direzione artistica condivisa.</i></p>



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

QUADRO ORARIO E ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Organizzazione del tempo scuola

La scuola si attiene al Calendario Scolastico predisposto dal Ministero della Pubblica Istruzione per il settore pre-scolare.

Inizio anno scolastico	<i>1° settembre</i>
Fine anno scolastico	<i>30 giugno</i>

Si indica in sintesi una giornata tipo nella nostra scuola:

ORARIO	ATTIVITÀ
08:00 – 09:00	<i>Pre – Scuola</i>
09:00 – 09:30	<i>Accoglienza</i>
09:30 – 11:45	<i>Attività educative, didattiche e/o progettuali</i>
11:45 – 12:00	<i>Uso dei servizi igienici</i>
12:00 – 13:00	<i>Pranzo</i>
13:00 – 13:30	<i>Uso dei servizi igienici e gioco libero/strutturato</i>
13:30 – 14:00	<i>Preparazione I uscita</i>
14:00 – 15:00	<i>Post – Scuola, laboratori manuali, Preparazione II uscita</i>



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SERVIZI OFFERTI DALLA SCUOLA

Servizio mensa

La nostra scuola dedica particolare attenzione all'alimentazione. Il nostro obiettivo primario è quello di educare i bambini ad una corretta alimentazione che non può prescindere da quanto di seguito specificato:

- Una corretta alimentazione in ogni età della vita è uno dei fattori fondamentali per il mantenimento di soddisfacenti condizioni di salute e per la prevenzione di alcune malattie;
- Una corretta alimentazione nel bambino, in particolar modo, non soltanto è sinonimo di prevenzione, ma garantisce anche una corretta crescita;

È pertanto di primaria importanza nutrirsi correttamente, soprattutto nel mondo d'oggi, nel quale il consumismo, la pubblicità, le mode, tendono a modificare i comportamenti alimentari tradizionali e a indirizzarli verso obiettivi differenti da quelli connessi con la salute. La mensa fornisce ai bambini il 40% dell'esigenza alimentare, quindi, mediamente 700 calorie, per la scuola materna.

Da qualche anno l'impostazione dei menu e i criteri di scelta delle materie prime, devono tener conto delle indicazioni provenienti dall'Istituto Nazionale della Sanità e dai maggiori nutrizionisti italiani. Le regole nutrizionali che hanno ispirato i menu della refezione scolastica sono necessarie per ottenere una sana ed equilibrata alimentazione del bambino e devono rispondere alle esigenze dei piccoli utenti, sia dal punto di vista nutrizionale, sia dal punto di vista organolettico.

È importante che in mensa i bambini siano educati al gusto di piatti semplici ed appetibili, a mangiare tutto e a vivere la permanenza a tavola come una necessità divertente e come un momento di socializzazione e condivisione.

La nostra scuola somministra il pranzo costituito da:

- Primo piatto;
- Secondo piatto;
- Contorno;
- Panino;
- Frutta di stagione

utilizzando il catering in numero e quantità previsto dalla tabella dietetica che verrà stabilita appositamente di anno in anno, tenendo conto delle disposizioni emanate dalle autorità sanitarie competenti.

Per il personale scolastico coinvolto in attività di assistenza e vigilanza durante la refezione dei bambini, il tempo relativo impiegato è valido, a tutti gli effetti, per il completamento dell'orario di servizio.



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SERVIZI OFFERTI DALLA SCUOLA

Campo Estivo

Per i ragazzi delle scuole elementari e materne è attivo un centro estivo nel mese di luglio, articolato su distinti livelli di servizio, per tener conto delle esigenze dei ragazzi legate alle diverse fasce d'età. La frequenza comporta l'attribuzione di tariffe diverse da quelle applicate per la frequenza dell'anno scolastico. Il centro estivo è organizzato nella sede de "La Scuola di Titty" e presso la Fattoria Sociale "Terra degli Ulivi" con "Titty in Sella".



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Approccio cognitivo, motorio e scrittura

La Scuola dell'infanzia orienta la propria metodologia didattica verso l'*educazione alla scrittura*. Questo arricchimento dell'approccio formativo si concentra sull'aspetto cognitivo-motorio, riconoscendo l'importanza della connessione tra cervello, mente, corpo e mondo.

Queste dimensioni si manifestano simultaneamente nell'azione educativa la quale si ritiene possa portare a una forma di apprendimento più stabile e ben strutturata rispetto a un approccio che consideri solo la parte computazionale e intellettuale della conoscenza. La scrittura costituisce uno strumento cognitivo essenziale e, pertanto, è cruciale che i bambini, durante il ciclo dell'infanzia, sviluppino adeguate abilità per il successivo apprendimento della scrittura manuale.

Questo approccio è rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia poiché è fondamentale iniziare ad introdurre gli studenti, secondo le differenti fasce d'età, all'apprendimento e all'internalizzazione della scrittura e dei simboli grafici. Il processo inizia con l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali, tra cui una corretta padronanza dei movimenti necessari per la costruzione delle lettere.

Robotica e pensiero computazionale

La nostra scuola dell'infanzia offre per i bambini di 4 e 5 anni un laboratorio di robotica e di pensiero computazionale. Questo potenziamento consente ai bambini di avviare i primi passi nel mondo della programmazione. Attraverso il confronto con i coetanei acquisiscono la capacità di elaborare prime forme di algoritmi e verificare l'esattezza delle loro ipotesi. Ciò consente di curare lo sviluppo del pensiero logico sin dalla più tenera età. Il bambino gioca in modo costruttivo e mostra una successione logica nello svolgimento di un gioco o di un'attività; esplora, sperimenta e utilizza tecnologie digitali e nuovi media; segue un percorso sulla base di indicazioni verbali semplici; gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Reggio Emilia Approach

La scuola dell'infanzia, dopo aver opportunamente formato i docenti, arricchisce il metodo tradizionale, ispirandosi nella progettazione e nelle attività didattiche ai principi del Reggio Emilia Approach, nato e sviluppato in Italia grazie a Loris Malaguzzi. Il Metodo Reggiano concepisce il bambino come un soggetto abile, curioso, creativo, esploratore e protagonista del processo di apprendimento in quanto capace di esplorare, sperimentare, ricercare in prima persona e seguire i suoi interessi. Nell'articolazione delle esperienze proposte viene privilegiato un graduale approccio dei bambini a diversi materiali e oggetti, creando un'atmosfera ludica e rassicurante. Vengono proposte esperienze "in gruppo" con il sostegno fondamentale dell'educatrice, la quale partecipando attivamente alle esperienze ne diventa garante e supporto: è dall'osservazione del



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

gruppo che molti bambini alimentano il desiderio di fare e partecipare. Tutto questo viene svolto ponendo l'attenzione ad uno stile educativo improntato sull'osservazione e sull'ascolto.

Outdoor Education

La scuola ha introdotto l'Outdoor Education: sotto questa definizione sono comprese una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. L'offerta formativa dell'Outdoor Education include quindi una grande varietà di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, serre, musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività socio-motorie ed esplorative. L'OE può essere utilizzata in molteplici itinerari educativi idonei ad approfondire, ampliare, dettagliare quanto viene svolto al chiuso, in sezione. Offre il vantaggio di una grande flessibilità e adattamento ai contesti, alle diverse fasce d'età, ai diversi obiettivi e progetti. La sua caratteristica principale risiede nella libertà esplorativa, osservativa, manipolativa con cui il bambino può relazionarsi all'ambiente esterno e maturare, attraverso esperienze concrete e dirette, conoscenze, abilità e competenze. Tra le caratteristiche fondamentali dell'OE possiamo richiamare: approccio per soluzione dei problemi; "contesto giardino scolastico" come luogo d'apprendimento fruibile sempre; coinvolgimento in prima persona del bambino.

Progetti di continuità Infanzia/Primaria

Per la nostra scuola è importante potenziare e promuovere progetti ponte tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria. Vengono promosse attività che vedono impegnati i bambini e i docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con gli alunni e docenti delle classi quinte della Scuola Primaria del nostro Istituto. La continuità è una grande risorsa per la scuola, dal punto di vista educativo didattico e formativo, sia per gli alunni e le loro famiglie che per i docenti. Il percorso di raccordo tra i diversi ordini ci permette di creare un continuum pedagogico e didattico coerente e congiuntamente finalizzato. La continuità ha infatti come scopo primario quello di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso attività strutturate, momenti di confronto e progetti condivisi per garantire ai bambini un percorso organico e completo.

Progetto artistico – LE DANZATRICI en plein air

Il progetto artistico “LE DANZATRICI en plein air” nasce nell’alveo delle azioni di programmazione, produzione e promozione della danza, che la compagnia Menhir ha intrapreso da lungo tempo sul territorio di Ruvo di Puglia. Il festival s’ispira al celebre affresco tombale de “Le danzatrici di Ruvo di Puglia”, custodito presso il Museo Archeologico di Napoli. Il progetto svilupperà un continuum di



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

azioni abitative degli spazi del polo museale cittadino, degli attrattori culturali e di una serie di spazi urbani del paese. LE DANZATRICI en plein air, con la direzione artistica di *Giulio De Leo* ed *Erika Guastamacchia*, svilupperà un'ampia riflessione dedicata all'archeologia della danza, intesa come indagine antropologica sull'origine del gesto, sulle stratificazioni e sedimentazioni di memorie, retaggi culturali ed esperienze che in una dimensione personale o collettiva lo influenzano e modellano. La riflessione sarà declinata su tre ambiti di ricerca: territorio, comunità e relazioni. Le pratiche coreografiche del festival coinvolgeranno anche comunità scolastiche tra cui la nostra: La Scuola di Titty.

Festival "Maggio all'Infanzia"

Il festival realizza ogni anno circa 50 appuntamenti, con un programma che parte già nei mesi precedenti con iniziative laboratoriali nelle scuole e l'organizzazione di gite scolastiche che propongono alle scuole in visita nelle città coinvolte visione di spettacoli, visite guidate nei luoghi storici e laboratori didattici legati alle attività caratteristiche del luogo. Durante il mese di maggio, invece, il programma del festival si sviluppa con un programma destinato a scuole e famiglie realizzato nelle varie sedi del territorio regionale con spettacoli di repertorio di compagnie pugliesi. La sua riconosciuta rilevanza nazionale fa sì che il festival si presenti come una "vetrina" tra le più importanti nel panorama nazionale per le produzioni di Teatro per ragazzi. Un ruolo ormai consolidato che fa di questo festival uno degli appuntamenti più importanti e attesi e partecipati per artisti, direttori artistici, operatori ed educatori del mondo della scuola. Parte integrante dell'attività della Fondazione è la sezione dedicata alla formazione rivolta a insegnanti, genitori ed educatori. Il percorso prevede appuntamenti durante l'anno, ma si concentra soprattutto durante il festival Maggio all'Infanzia e ha come obiettivo prioritario quello di offrire strumenti qualificati per una didattica della visione teatrale applicata ai bambini che sia utile a tutti gli adulti che in qualche modo sono mediatori culturali per i giovani spettatori.

Maggio sportivo – "Sfilata dello Sport"

Non c'è maggio sportivo senza la "Sfilata dello sport" per le strade di Ruvo di Puglia! Come ogni primavera Ruvo festeggia lo sport con una delle manifestazioni più attese dagli sportivi e dall'intera città. Il Maggio Sportivo ha una lunga storia che negli anni ha saputo rinnovarsi e trovare nuove formule e nuovi interpreti. Non è solo l'occasione per gli agonisti e i professionisti di presentare il risultato di una stagione di lavoro, ma anche un importante momento di promozione della pratica sportiva quotidiana per tutti e negli spazi pubblici della città, dalle palestre scolastiche alle piazze, dai palazzetti alla piscina, in una prospettiva in cui l'attenzione per la salute ha anche un valore culturale, ambientale e sociale. Tanti gli eventi in calendario e tante le discipline rappresentate, con la partecipazione di atleti delle società sportive, delle associazioni dilettantistiche e delle scuole impegnati in un intenso programma di competizioni, esibizioni e



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

dimostrazioni negli spazi pubblici e negli impianti sportivi della città. Solitamente il programma prevede una gioiosa passeggiata per le vie e le piazze del paese, quasi a formare un lungo serpentone composto dagli alunni delle scuole cittadine e dagli atleti delle associazioni sportive. Non mancano mai momenti di riflessione sui valori dello sport con le studentesse e gli studenti delle scuole che leggono le regole del fair play e un finale fatto di esibizioni, musica, balli e animazione.

Festa del Grazie

Il progetto nasce dal desiderio di vivere un momento di festa, condivisione e ringraziamento, insieme a insegnanti, bambini e genitori, a conclusione di un intero anno scolastico vissuto insieme.

“La festa del Grazie” crea uno spazio comune, volto a favorire l'incontro con l'intera comunità scolastica, valorizzando la componente affettiva quale dimensione essenziale dei processi di crescita. La scuola dell'infanzia si pone come luogo privilegiato dello scambio e dell'incontro, dove la condivisione diviene fondamentale come strumento educativo e di crescita; è fondamentale, quindi, rendere l'ambiente confortevole e motivante. Progettare ed organizzare feste che possano scandire l'anno scolastico, diviene un ottimo strumento per motivare i bambini a frequentare la scuola in maniera attiva e partecipe e a comprendere l'importanza dello stare insieme.

In un caldo giorno di fine giugno, i nostri saloni, le sezioni e i cortili esterni si vestono a festa con foto ricordo, festoni, lucine, dediche personali delle docenti ai bambini. Dopo il saluto iniziale da parte delle docenti a bambini e genitori, si procede con la consegna dei “quadernoni”, che raccolgono lavori e attività didattiche svolte dai piccoli durante l'anno scolastico. Ogni bambino riceve un attestato di *“ammissione all'anno successivo”*; invece per i più grandi, prossimi all'inserimento nella scuola primaria, viene consegnato il diploma e il *“tocco”* realizzato dalle docenti di sezione. In questo giorno viene anche valorizzato il progetto di inglese *“English...Step by Step”* con la consegna di un distintivo da parte dell'insegnante di lingua. La festa si conclude con un piccolo momento agapico, tanta musica, balli, divertimento e tanti abbracci.

INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

Ogni anno la nostra realtà scolastica riflette sulla povertà e promuove la solidarietà verso chi vive in situazioni di disagio economico. Questi appuntamenti diventano sempre più importanti per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla condizione dei più bisognosi e per promuovere iniziative di aiuto e sostegno. Tutta la comunità scolastica de La Scuola di Titty accoglie queste iniziative contribuendo a raccolte di beni di prima necessità che vengono poi donati e consegnati alle associazioni promotrici. Alcune di queste:

- Emporio Solidale “LEGAMI” – Raccolta alimentare, adotta una letterina – (dicembre)
- Centro di Aiuto alla Vita “GRANELLO DI SENAPE” – Raccolta pannolini – (dicembre)